



DONATO OLIVERIO

Vescovo di Lungro

Al Rev.mo CLERO

alle Religiose e ai Fedeli Laici

IL 14 MAGGIO UNA GIORNATA DI “PREGHIERA E DIGIUNO”

IL PAPA CHIEDE L’UNITÀ DELLA CHIESA

Unità della Chiesa e anche unità della famiglia umana, per la quale Papa Francesco, come annunciato al Regina Coeli di domenica 3 maggio u.s., ha accolto la proposta dell’ **“Alto Comitato per la fratellanza umana”**, composto da capi religiosi che si ispirano al Documento sulla fratellanza umana, affinché il **14 maggio p.v.** credenti di tutte le Religioni si uniscano spiritualmente in una giornata di preghiera, digiuno e opere di carità, per implorare Dio di aiutare l’umanità a superare la pandemia.

L’Alto Comitato – presieduto dal cardinale e presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, propone di *“rivolgersi a Dio ad una sola voce, perché preservi l’umanità, la aiuti a superare la pandemia”*. *“Il nostro mondo affronta oggi un grave pericolo – si legge nell’appello dell’Alto Comitato per la fratellanza umana – che minaccia la vita di*

milioni di persone in tutto il pianeta, ossia la rapida diffusione del coronavirus. Mentre confermiamo l'importanza del ruolo dei medici e quello della ricerca scientifica nell'affrontare questa epidemia, non dimentichiamo di rivolgerci a Dio Creatore in tale grave crisi". Di qui l'invito a "tutte le persone, in tutto il mondo, a rivolgersi a Dio pregando, supplicando e facendo digiuno, ogni persona, in ogni parte del mondo, a seconda della sua religione, fede o dottrina, perché Egli elimini questa epidemia, ci salvi da questa afflizione, aiuti gli scienziati a trovare una medicina che la sconfigga, e perché Egli liberi il mondo dalle conseguenze sanitarie, economiche e umanitarie della diffusione di tale grave contagio".

Vi invito di celebrare questa giornata in ogni parrocchia.

A tutti Voi porgo il saluto pasquale: **Christòs anèsti.**

Lungro, 11 maggio 2020

+ Donato Oliverio, Vescovo